

## Allegato C

**OGGETTO: Gara per l'espletamento del servizio "CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE WEB E SOCIAL SUI MERCATI ESTERI FRANCIA, SVIZZERA, GERMANIA, OLANDA PER IL TERRITORIO DI COMPETENZA DELL'AGENZIA TURISTICA LOCALE DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI" ex art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e s. m. i..**

**Codice CIG ZEF2DC90E8**

### MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE (ITALIA)

#### **Dichiarazione sostitutiva di certificazioni ed atti di notorietà resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
CF \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

in qualità di:

(se del caso) legale rappresentante

(se del caso) procuratore generale/speciale, giusta procura allegata

Dell'operatore economico \_\_\_\_\_ (indicare la  
denominazione sociale) \_\_\_\_\_ (indicare la forma giuridica)

Partita Iva \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Sede legale: Indirizzo \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

email \_\_\_\_\_ p.e.c. (posta elettronica certificata)  
\_\_\_\_\_ CF e PI \_\_\_\_\_

che si configura come (barrare la casella di interesse):

società o altro soggetto singolo ex 45 c. 2 lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50

consorzio ex 45 c. 2 lett. b) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 che partecipa in proprio

consorzio ex art. 45 c. 2 lett. b) e c) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 che partecipa per i seguenti consorziati:

\_\_\_\_\_ (indicare la denominazione sociale)

\_\_\_\_\_ (indicare la forma giuridica) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (indicare la sede legale) \_\_\_\_\_ (indicare CF e PI);

\_\_\_\_\_ (indicare la denominazione sociale)

\_\_\_\_\_ (indicare la forma giuridica) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (indicare la sede legale) \_\_\_\_\_ (indicare CF e PI);

\_\_\_\_\_ (per ogni altro consorziato indicare la denominazione sociale, forma giuridica, sede legale, CF e PI);

DICHIARA

a) Con riferimento all'articolo 80, comma 1 lettere a), b), c), d), e), f) e g) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50 (BARRARE LA CASELLA DI INTERESSE)

- I) di non avere riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i seguenti delitti, consumati o tentati
- previsti dagli articoli 416, 416-bis del Codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
  - previsti dagli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;
  - per frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
  - commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  - previsti agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
  - di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24.
  - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la PA.

#### OVVERO

di avere riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per delitti, nonché per i seguenti delitti, consumati o tentati <sup>1</sup>

previsti dagli articoli 416, 416-bis del Codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del Decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio e precisamente di avere riportato:\_\_\_\_\_

previsti dagli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353,353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile e precisamente di avere riportato\_\_\_\_\_

---

<sup>1</sup> Ai sensi del comma 7 art. 80 D.Lgs 50/2016, un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una di tali situazioni, che sono motivo di esclusione, limitatamente all'ipotesi in cui la sentenza di condanna definitiva alla procedura di appalto, fissa una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. Ai sensi del comma 9 art. 80 D.Lgs 50/2016 un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi, per tutto il periodo di esclusione derivante dalla sentenza, della possibilità di provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

per frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee e precisamente di avere riportato \_\_\_\_\_

commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche e precisamente di avere riportato \_\_\_\_\_

previsti agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni e precisamente di avere riportato \_\_\_\_\_

di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24 e precisamente di avere riportato \_\_\_\_\_

di avere commesso i seguenti delitti, consumati o tentati, dai quali derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la P.A. \_\_\_\_\_

b) Con riferimento all'articolo 80, comma 2 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50 (BARRARE LA CASELLA DI INTERESSE)

II) l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

OVVERO

la sussistenza delle seguenti cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4 del medesimo decreto \_\_\_\_\_

c) Con riferimento all'articolo 80, comma 4 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50 (BARRARE LA CASELLA DI INTERESSE)

III) Non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti <sup>2</sup>

OVVERO

ha commesso le seguenti violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti \_\_\_\_\_

d) Con riferimento all'articolo 80, comma 4 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50 (BARRARE LA CASELLA DI INTERESSE)

<sup>2</sup> Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. L'esclusione non opera quando il concorrente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe.

IV) Non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti <sup>3</sup>.

OVVERO

ha commesso le seguenti violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti \_\_\_\_\_

---

e) Con riferimento all'articolo 80, comma 5 punto a) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50 (BARRARE LA CASELLA DI INTERESSE)

V) Non ha commesso gravi infrazioni, anche riferiti a un suo subappaltatore, debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50.

OVVERO

ha commesso gravi infrazioni, anche riferiti a un suo subappaltatore, debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50 \_\_\_\_\_

---

f) Con riferimento all'articolo 80, comma 5 punto b) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50 (BARRARE LA CASELLA DI INTERESSE)

VI) di non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50;

OVVERO

di avere in corso una delle seguenti procedure \_\_\_\_\_

---

g) Con riferimento all'articolo 80, comma 5 punto c) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50 (BARRARE LA CASELLA DI INTERESSE)

VII) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali <sup>4</sup>

OVVERO

di essersi reso colpevole dei seguenti gravi comportamenti illeciti \_\_\_\_\_

---

---

<sup>3</sup> Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. L'esclusione non opera quando il concorrente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe.

<sup>4</sup> Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

h) Con riferimento all'articolo 80, comma 5 punto f) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50 (BARRARE LA CASELLA DI INTERESSE)

VIII) di non essere stato  essere stato (BARRARE LA CASELLA DI INTERESSE) soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo art. 14 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81

i) Con riferimento all'articolo 80, comma 5 punto g) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50 (BARRARE LA CASELLA DI INTERESSE)

IX) di non essere  essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione.

l) Con riferimento all'articolo 80, comma 5 punto h) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50 (BARRARE LA CASELLA DI INTERESSE)

X) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55.

OVVERO

aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55 e la connessa esclusione conseguente non è stata rimossa poiché ancora in corso (durata dell'esclusione numero di anni \_\_\_\_\_ a partire dalla data \_\_\_\_\_)

m) Con riferimento all'articolo 80, comma 5 punto i) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (BARRARE LA CASELLA DI INTERESSE)

XI) di avere ottemperato agli obblighi previsti dall'articolo 17 della Legge 68/1999

OVVERO

di non avere ottemperato agli obblighi previsti dall'articolo 17 della Legge 68/1999 per le seguenti ragioni \_\_\_\_\_

n) Con riferimento all'articolo 80, comma 5 punto l) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (BARRARE LA CASELLA DI INTERESSE)

XII) nell'anno antecedente la presente procedura di affidamento non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203

OVVERO

nell'anno antecedente la presente procedura di affidamento, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203, per i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 li ha denunciato all'autorità giudiziaria

OVVERO

nell'anno antecedente la presente procedura di affidamento, è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203 e, in assenza dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689, non li ha denunciati all'autorità giudiziaria <sup>5</sup>

---

<sup>5</sup> La circostanza deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione dell'avviso e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto

o) Con riferimento all'articolo 80, comma 5, lettera m) del D. Lgs 50/2016:

XIII) che l'operatore economico non si trova, rispetto ad alcun partecipante alla medesima procedura di affidamento, in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili a un unico centro decisionale.

OVVERO (compilare solo se non è stato già barrato il punto XV precedente)

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano rispetto all'impresa in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

OVVERO (compilare solo se non è stato già barrato il punto XV precedente)

di essere a conoscenza che l'impresa si trova, rispetto ad altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in situazione di controllo come di seguito indicato \_\_\_\_\_

XIV) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003, il trattamento dei propri dati, anche personali, ai fini connessi all'espletamento della presente procedura di gara.

TIMBRO DEL CONCORRENTE

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE  
O PROCURATORE DELL'IMPRESA (firma per esteso leggibile)

(luogo e data) .....

**\*\*\*ALLEGARE\*\*\***

- **copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore/i;**
- **procura in copia conforme all'originale nel caso la dichiarazione venga sottoscritta da procuratore;**

\_\_\_\_\_ che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

## **MODELLO DI DICHIARAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

### **ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

Il presente modello deve essere presentato dall'operatore economico al fine di l'assenza di motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016.

S'invita l'operatore economico ad avvalersi di questo fac-simile predisposto dall'Amministrazione per rendere le dichiarazioni (ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) attestanti la sussistenza dei requisiti richiesti.

Nel caso in cui gli spazi da compilare non fossero sufficienti, è possibile allegare appositi documenti integrativi, numerandoli e fornendone un elenco per maggior chiarezza.

Durante la compilazione, il concorrente troverà, in alcuni casi, appositi riquadri da barrare fra i quali dovrà scegliere almeno un'opzione corrispondente alla propria situazione.

**ALLE DICHIARAZIONI RESE SECONDO I PRESENTI MODELLI DEVE ESSERE ALLEGATA LA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA', IN CORSO DI VALIDITA', DEL SOTTOSCRITTORE**

Si ricorda, che in caso di false dichiarazioni o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti dei subappalti, ai sensi dell'articolo 80 c. 12 del D. Lgs. 50/2016, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità Giudiziaria nonché all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Quest'ultima Autorità, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino ad un anno, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

L'operatore economico attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i., in cui indica tutte le condanne penali.

Al fine di non incorrere in false dichiarazioni, si suggerisce all'operatore economico, prima di compilare il presente modello, come da determinazione n. 1/2010 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, di richiedere una visura, ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. 313/2002, presso l'Ufficio del Casellario Giudiziale, senza efficacia certificativa, di tutte le iscrizioni a lui riferite, comprese quelle di cui non è fatta menzione nei certificati di cui agli artt. 24, 25, 26, 27 e 31 del D.P.R. 313/2002.

L'esclusione dalla partecipazione alla procedura di appalto opera se la sentenza o il decreto sono stati emessi a carico del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza (rappresentanti muniti di poteri institori ex art. 2203 del C.C. e dai procuratori speciali delle società muniti di potere di rappresentanza e titolari di poteri gestori e continuativi ricavabili dalla procura che dovranno rendere la dichiarazione), di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di inizio della procedura, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Tutte le informazioni relative all'assenza di cause di esclusione devono essere accertate per tutti i soggetti sopraindicati <sup>6</sup> previa compilazione da parte del rappresentante legale del modello A1 e del modello A2 da parte dei soggetti indicati dal rappresentante legale nel modello A2. In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, l'esclusione opera anche in relazione agli amministratori e ai direttori tecnici che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda.

Le cause di esclusione previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del Decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 1992, n. 356 o della Legge 31 maggio 1965, n. 575, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

In caso di procuratori con poteri di rappresentanza legale, gli stessi dovranno allegare alla dichiarazione, oltre che il documento di identità, anche copia conforme all'originale della procura.

---

<sup>6</sup> titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza (rappresentanti muniti di poteri institori ex art. 2203 del c.c e dai procuratori speciali delle società muniti di potere di rappresentanza e titolari di poteri gestori e continuativi ricavabili dalla procura che dovranno rendere la dichiarazione), di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.